Come si è festeggiato Capodanno in Riviera

Con allegria, senza eccessi

La notte di San Silvestro è trascorsa in maniera più tranquilla del solito - Locali affollati - Molti hanno preferito il cenone in casa, con gli amici - Minore il numero dei "botti" a mezzanotte - Scomparsa o quasi la "moda" di gettare vecchi oggetti dalle finestre - I primi bambini nati a Savona ed Imperia

La signora Anna Raineri di Sanremo e la signora Rosa Rovera abitante a Quiliano (Ferrando e Emmeti)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 gennaio.

(s. ch.) I savonesi hanno trascorso in modo più tranquillo del solito la notte di San Silvestro. C'è stata animazione in Riviera, ma non in tutti i centri come negli scorsi anni. Evidentemente i disagi dovuti all'austerità (anche se per Capodanno gli esercizi pubblici sono rimasti aperti fino a tardi) e le non ottimistiche previsioni per il 1974 hanno indotto molti a non eccedere nei divertimenti. Meno «botti» e fuochi d'artificio del solito. Come ad ogni Capodanno, le navi all'ancora in porto hanno salutato il 1974 al fischio delle sirene.

Il primo bimbo nato al San Paolo è un maschietto che pesa 4 chili e 3 etti, figlio di Rosa Rovera, 36 anni, ed Elio Chiappello, di 37, abitanti a Quiliano, in via Concetto. E' venuto alla luce 3 ore e mezzo dopo la mezzanotte. L'ultima nata del 1973 è invece una femminuccia di 3 chili, figlia di Michela Fantoni, 18 anni, e Paolo Bessio, di 24, residenti ad Albissola Superiore.

I centri della Riviera in cui è presente il maggior numero di turisti, e dove il Capodanno è stato festeggiato con maggior fragore, sono quelli dell'arco di costa che va da Pietra Ligure a Laigueglia, con particolare riferimento a Loano ed Alassio. Nel pomeriggio di ieri i negozi sono stati dovunque affollati. La circolazione è stata intensa fino alle prime ore di stamane. Molti sono rientrati a casa solo verso le 5 o le 6. Particolarmente movimentato anche il Capodanno a Varazze ed in numerosi centri dell'entroterra, dove la neve ha attirato molte persone. I cenoni ed i veglioni hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Umberto Idenotti, 42 anni, Savona, via Cigliuti 3-9, è stato ricoverato all'ospedale perché gli è scoppiato in mano un petardo. E' giunto al San Paolo pochi minuti dopo la mezzanotte ed ha raccontato: *«Ero nella mia abitazione. Stavo lanciando un petardo per festeggiare l'arrivo del 1974, quando mi è scoppiato in mano»*. La prognosi è di 20 giorni per amputazione parziale della terza falange del dito anulare della mano sinistra.

Capodanno in fabbrica per le dipendenti della manifattura «Aurelia» di Albissola Superiore, in lotta per il posto di lavoro. Com'è noto il proprietario del maglificio aveva annunciato che col primo di gennaio l'azienda avrebbe cessato l'attività e licenziato una sessantina di lavoratrici; le operaie sperano che la Regione riesca a far recedere l'industriale da questo proposito.

Venerdì si terrà all'Ente Regione un incontro per cercare una soluzione al problema dell'*Aurelia*. Vi prenderanno parte l'assessore Basso, i sindacati, la proprietà, una rappresentanza del consiglio di fabbrica e del consiglio comunale di Albissola Superiore. Le lavoratrici, che hanno occupato il cortile dell'*Aurelia* ed eretto una tenda perché i locali del maglificio sono chiusi a chiave, hanno ricevuto attestazioni di solidarietà da parte di delegazioni di studenti ed operai.

Finale Lig., 1 gennaio.

(s. d.) I finalesi hanno atteso in famiglia il nuovo anno. La temperatura bassa e l'insistente pioggia hanno indotto la maggioranza a festeggiare in casa l'arrivo del 1974. Scarsa infatti è stata l'affluenza nei locali pubblici dove era stato allestito il tradizionale cenone di San Silvestro.

Ridotte anche le presenze nelle sale da ballo, meno frequentate degli scorsi anni. Alcuni, invece, hanno preferito recarsi nei tipici ristoranti dell'entroterra dove i prezzi erano più accessibili e meno rigida l'etichetta.

Nonostante il permesso di circolazione, il traffico sulle strade è stato irrisorio: alle tre del mattino le vie della cittadina erano ormai completamente deserte. Esiguo pure il movimento turistico che ha rispettato comunque le indicazioni fornite dal periodo natalizio: sensibilmente i pochi esercizi alberghieri aperto e leggermente più affollati gli alloggi privati.

Imperia, 1 gennaio.

(b. c.) Capodanno è stato festeggiato nell'Imperiese con allegria ma senza eccessi. Molti hanno preferito restare a casa. Quasi scomparsa la «tradizione» di lanciare di oggetti dalle finestre e quella di sparare i «botti». I locali, che avevano organizzato i cenoni, hanno fatto il tutto esaurito. I prezzi non sono saliti: la cena costava sulle 6000 lire tutto compreso, nei locali dell'entroterra; sulle 15-20 mila lire nei locali cittadini.

La prima bambina nata quest'anno è figlia del direttore dell'albergo Foresta di Corso Lorete, Antonio Tajani che verso le 6 del 1° è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Imperia dove da qualche giorno era ricoverata la moglie Doris Franchi. La bimba, venuta alla luce alle 0,15, si chiamerà Giovanna.

Sanremo, 1 gennaio.

(r. o.) La prima nata del 1974 è figlia dei coniugi Anna Raieri ed Elio Costa. Le verrà imposto il nome di Fabrizia. La bambina è nata nell'ospedale civile alle 7,30 di stamane. Pesa tre chilogrammi e mezzo. Madre e figlia stanno bene. *«Io e mio marito siamo sposati dal marzo del 1972. Desideravamo tanto una bambina. Siamo stati accontentati»*.

Rapallo, 1 gennaio.

(g. m.) Sul Tigullio, il 1973 è finito sotto la pioggia ma il nuovo anno si è svegliato col sole che ha allietato in mattinata i numerosi turisti presenti nelle varie località. A Santa Margherita, la banda cittadina ha fatto a tutti gli auguri musicali, sfilando lungo le vie.

Sempre a Santa Margherita ha brindato al nuovo anno la nonnina del Tigullio, Anita Grisoni vedova Lanza, torinese di origine, che è così entrata nel centocinquesimo anno di età. A Rapallo bagno fuori stagione di uno studente in vena di prodezze nelle acque antistanti il lungomare di via Avenaggi. Affollati nella notte i dancing lungo la rotabile per Portofino.

Commissioni tributarie I nuovi componenti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 gennaio.

(b. c.) L'intendenza di finanza ha nominato i componenti delle nuove commissioni tributarie di primo grado. Ad Imperia la commissione è presieduta dal magistrato dottor Liano Aschero, presidenti di sezione i dottori Erio Coloretti e Manlio Piana; vice presidenti avvocato Franco Alberti, dottor Nicolò Bensignore, dottor Carlo Lalatta; i membri sono: dottor Gianfranco Alberti, dottor Clara Aschero, dottor Giovanni Belgrano, dottor Maria Paola Ghiglione, dottor G.B. Ronollo, Pietro Tagliaferro, dottor Riccardo De Palma, dottor Luigi Immordino, dottor Laura Lanteri, ingegner Guglielmo Lauretti, ingegner Bartolomeo Massabò, dottor Ambrogio Palmero.

Presidente a Sanremo è il giudice dottor Domenico Basilio, presidenti di sezione gli avvocati Guido Rogerio, e Pietro Donato; vicepresidenti avvocato Nicola Muratore, dottor Eraldo Cugge, avvocato Livio Sartore; membri: dottor Guido Dal Noce, ragionier Piergiorgio Nobbio, Renato Ronco, ragioniere Roberto Raimondo, dottor Pietro Quartana, geometra Fedele Palmero, avvocato Ulderico Sottocasa, dottor Antonio Noviello, dottor Aldo Sarchi, ingegner Antonino Tetamo, ragionier Giuseppe Bruschi, dottor Filippo Comi.

Savona. La signora Michela Fantoni con la sua bella bambina (Telefoto Ferrando)

Panico e gravi danni in tutto il caseggiato

Alloggio esplode a Diano Marina per il gas: ustionata una bimba

La cucina si è saturata perché l'acqua uscita da una pentola ha spento la fiamma del fornello - Lo scoppio provocato dall'accensione della luce - La vittima ha nove anni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 gennaio.

(b. c.) Un appartamento semidistrutto ed i vetri di un caseggiato infranti sono la conseguenza di una esplosione avvenuta a Diano Marina, in via Leonardo da Vinci 15, la sera dell'ultimo dell'anno, nell'appartamento di Modesto Balducci, 33 anni.

L'esplosione è stata provocata da un accumulo di gas sprigionatosi da un fornello la cui fiamma era stata spenta dal liquido fuoriuscito da una pentola.

L'appartamento è situato al primo piano di un condominio di tre piani che conta dieci alloggi. Verso le 16 la figlia dei Balducci, Amanda, 9 anni, che stava guardando la televisione con la madre ed il padre, proprietario del bar Santa Fé, di Diano Marina, si è recata in cucina ed ha aperto la chiavetta della luce. La bimba, che per fortuna era ancora protetta dall'angolo del corridoio, è stata investita da una vampata di fuoco mentre una forte esplosione squassava l'intero edificio, svellendo finestre e porte dell'appartamento.

Dato l'allarme, la bimba, ustionata, è stata trasportata all'ospedale di Imperia mentre vigili del fuoco e carabinieri intervenivano per spegnere l'incendio che si era sviluppato. La bambina è stata giudicata guaribile in circa dieci giorni e deve la sua salvezza al fatto di avere allungato il braccio verso la cucina per accendere la luce prima di essere entrata nella stanza.

Non ancora ritrovato il marinaio scomparso

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 gennaio.

(s. ch.) Il mare non ha ancora restituito il corpo di Harry Ronniger, il marittimo norvegese di 19 anni scomparso nelle prime ore di sabato della scorsa settimana da bordo della motonave «Nordhav», battente bandiera norvegese.

La «Nordhav» era attraccata al campo boe della Sarpom, nella rada di Vado Ligure. Nella notte tra venerdì e sabato il Ronniger era sceso a terra ed era rientrato a bordo con la barca che serve da traghetto, nelle prime ore della mattinata, in stato di ubriachezza.

Da quel momento nessuno l'ha più visto. Si presume che sia caduto in mare ed annegato. Vane sono state le ricerche delle motovedette. La «Nordhav» ha ripreso la navigazione dopo gli accertamenti ordinati dalla procura della Repubblica.

Domani incontro per i Cantieri di Pietra

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 1 gennaio.

(s. d.) Si svolgerà dopodomani a Roma un incontro fra il ministro dell'Industria on. De Mita e la Commissione provinciale per la Difesa dei Cantieri navali di Pietra Ligure, da tredici mesi ormai in grave crisi. Secondo alcune anticipazioni, la Gepi, la finanziaria pubblica di salvataggio sarebbe disponibile a breve scadenza per rilevare la gestione dell'azienda.

A nome del governo inoltre, il ministro De Mita ha garantito ai parlamentari liguri una pronta soluzione del problema, secondo le richieste avanzate dai rappresentanti sindacali preoccupati in particolare per la continuità del rapporto di lavoro e l'anzianità maturata dalle maestranze.

SAVONA — Le dichiarazioni relative all'utilizzazione del cherosene per riscaldamento vengono rilasciate presso gli uffici comunali con i seguenti orari: ufficio centrale, politica urbana di via Manzoni, tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12; ufficio annonario, via Manzoni, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 (escluso il sabato pomeriggio); ufficio annonario, via Paleocapa, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 (escluso il sabato pomeriggio).

GENOVA — Una donna di 43 anni, la signora [illegible] Maglio dei greci di Trasta, è stata passeggera su treno e precipitata nelle acque del torrente ed è morta annegata. La disgrazia sembra da attribuirsi ad uno scivolone sul fondo sassoso della spiaggetta. Il corpo della donna è stato ritrovato dopo alcune ore.

Premio al maestro buono

Sanremo. Si è svolta la cerimonia per la consegna del premio della bontà. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco, Piero Parise, al maestro Fioravanti Del Sorbo, durante una cerimonia alla presenza di centinaia e centinaia di persone. E' intervenuta anche la madre novantenne dell'insegnante che ha dedicato la vita alla scuola (Tel.)

Un giovane ubriaco ad Arma di Taggia

Picchia il barista e fracassa il ristorante con una sbarra

Il titolare del locale è grave in ospedale - Altro episodio: gettano tavoli e panchine sulla ferrovia a Sanremo - Treno rischia di deragliare

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 gennaio.

(r. o.) Un giovane che si suppone abiti ad Arma di Taggia, dopo aver abbondantemente brindato con gli amici all'anno nuovo, si è munito di una sbarra di ferro ed ha devastato il bar ristorante «Capo Verde», ferendo il proprietario, Umberto Capacchione, 32 anni. I danni superano i due milioni di lire. La generalità dell'autore del grave episodio sembra siano già note ai carabinieri di Arma di Taggia. Il giovane è ricercato.

Il bar ristorante «Capo Verde» è situato in un angolo del quadrivio di Arma di Taggia, sulla via Aurelia, subito dopo la galleria. All'una circa il locale era già stato chiuso ed il proprietario stava ordinando i tavoli, quando, dalla saracinesca a metà, è entrato un uomo di circa 30 anni, ubriaco. Impugnava un tubo di ferro, «l'ogiva di [illegible]» ha ordinato. L'esercente gli ha fatto notare che il locale era chiuso e che quindi non lo poteva servire. *«Allora voglio una camomilla»*, ha urlato il cliente.

Il Capacchione stava per andare dietro al bancone per accontentare il cliente quando è stato colpito alla testa con un bicchiere ed alla spalla destra con il tubo di ferro. Il colpo gli ha prodotto una lussazione guaribile in 20 giorni. Per sua fortuna l'esercente era riuscito ad evitare che il bastone di ferro lo raggiungesse alla testa.

La furia dell'individuo si è subito scatenata su tutto l'arredamento del locale: bicchieri, bottiglie, tavoli, sedie ed anche tre grossi cristalli che formavano la vetrata del ristorante sono andati in frantumi sotto i fendenti.

— Alcuni giovinastri, sicuramente ubriachi, nelle primissime ore di questa mattina, hanno scaraventato sulla ferrovia tutti i tavoli e le sedie di ferro che il titolare del Garden Bar, situato nella parte alta della passeggiata Imperatrice a Sanremo, aveva lasciato nel giardino antistante al locale, oltre a cinque panchine in legno e ferro messe a disposizione del pubblico sulla stessa passeggiata.

Il resto vandalico ha costretto il macchinista del treno merci 54703, Ventimiglia-Savona delle 4,25, ad effettuare una brusca frenata che per poco non ha provocato il deragliamento del treno. Il macchinista non ha potuto impedire, tuttavia, che il convoglio «spazzasse» via i tavolini, sedie e le panchine che ostruivano i binari. Il capostazione, Costanzo Balestrieri, ha informato la polizia dell'accaduto.

Ad una settimana di distanza un secondo misterioso incendio nella cittadina

Sconosciuti danno fuoco nella notte ai magazzini Su-Ma ad Arma di Taggia: gli uffici distrutti e scene di panico

Quindici famiglie hanno dovuto lasciare il palazzo in preda alle fiamme - Non c'è stato alcun ferito, i danni superano i 3 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 gennaio.

Dopo sette giorni, un altro incendio doloso e divampato ad Arma di Taggia. La settimana scorsa furono presi di mira gli uffici dell'impresa di costruzioni Cozzi-Allaria in via della Stazione. La notte scorsa è stata la volta degli uffici amministrativi del grande magazzino Su-Ma, palazzo Perseo, nella stessa via della Stazione, a pochi metri di distanza dai primi. L'incendio, appiccato in più punti nelle sette stanze che compongono la sede Su-Ma, ha provocato minacciose colonne di fumo nero e denso; i carabinieri, comandati dal maresciallo Covino, hanno disposto che le 15 famiglie che abitano nei sette piani del palazzo, evacuassero i loro appartamenti con calma.

Malgrado ciò non sono mancate le scene di panico. Erano circa le tre di questa mattina e alcuni inquilini erano ancora in piedi a festeggiare l'anno nuovo, molti altri erano già andati a letto: l'incendio li ha svegliati di soprassalto. Non vi sono stati feriti: sono andati invece distrutti completamente i mobili di due delle sette stanze oltre a numerosi documenti contabili custoditi negli archivi del corridoio. I danni superano i tre milioni.

La natura dolosa dell'incendio è stata accertata dai carabinieri che hanno trovato tutti i cassetti delle scrivanie a soqquadro, anche nelle stanze risparmiate dalle fiamme nonché alcuni fiammiferi bruciati a terra. I grandi magazzini Su-Ma si estendono al pianterreno dello stabile. Il primo ed il secondo piano sono stati adibiti ad uffici, mentre gli altri piani sono destinati ad abitazioni private.

I malviventi sono penetrati negli uffici amministrativi Su-Ma al secondo piano, dopo aver forzato la porta d'ingresso. Poi, probabilmente, visto che non c'era nulla da rubare hanno dato fuoco alle suppellettili. La tecnica e la stessa usata nell'incendio degli uffici dell'impresa di costruzioni Cozzi-Allaria. In quella occasione si parlò di vendetta politica perché uno dei due soci, il Cozzi, è il leader del movimento che mira a separare, in due distinti comuni, Arma e Taggia.

r. o.

Donna accusa un amico di percosse: arrestato

Nostro servizio particolare)

Ceriale, 1 gennaio.

(g. m.) Accusato di aver percosso e derubato un'amica, Stefano Cavagnero, 34 anni, residente a Rocchetta Tanaro (Cuneo), è stato arrestato proprio mentre scoccava l'inizio dell'anno nuovo. Era stato denunciato da Ester Carenna, 52 anni, che abita a Ceriale in via Europa 3.

La donna, che pare ospitasse saltuariamente il giovane, si è recata al pronto soccorso per farsi medicare lesioni prodotte presumibilmente da percosse; tornata a casa in serata, si è accorta che erano scomparse da un cassetto quarantamila lire.

Si è decisa così a presentarsi al maresciallo Narrali. La donna avrebbe accusato l'uomo d'averla minacciata di recente qualora lei gli avesse impedito di ritornare a casa.

E' di "famiglia bene"

Tredicenne loanese scippava i turisti

Dal nostro corrispondente)

Loano, 1 gennaio.

(g. m.) Sono due ragazzini, P. S., 17 anni, e D. G., di 13, residenti a Loano, gli autori di alcuni scippi avvenuti nei giorni scorsi. Sulle motorette si avvicinavano a persone, preferibilmente donne, per strappare loro la borsetta. Sabato scorso, sull'imbrunire, era toccato ad Erminia Brena, 62 anni, pensionata, di Milano; il giorno successivo a Giulia Paciulo, 20 anni, commessa di Loano, e ieri sera ad un'impiegata milanese, di 26 anni, Teresa Fauci, in una via di Borghetto Santo Spirito.

I carabinieri avevano però predisposto in tutta la zona un servizio per intercettare gli scippatori che ieri sono caduti in trappola e sono stati denunciati al tribunale dei minorenni. Al più giovane dei due, D. G., appartiene ad una «famiglia bene loanese»; i carabinieri hanno sequestrato un coltello a serramanico ed un passamontagna.

Ottantenne cammina nella neve per 8 ore

Calizzano, 1 gennaio.

(b. b.) Un agricoltore di 81 anni ha percorso oltre 8 chilometri nella neve alta 70 centimetri, attraversando una catena montagnosa. Si chiama Giuseppe Bologna, vive solo in una casetta isolata sui monti di Calizzano.

COMUNE DI OSPEDALETTI

Provincia di Imperia

C.A.P. 18014

Variante generale al Piano Regolatore del Comune

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 in data 25 novembre 1973, esecutiva a sensi di legge con cui è stato adottato il progetto di variante generale al Piano Regolatore del Comune;

Vista la Legge 17-8-1942, n. 1150 modificata dalla Legge 6-8-1967, n. 765;

AVVERTE

che il progetto di variante generale al Piano Regolatore generale del Comune è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni trenta (successivi e consecutivi) a decorrere dal 2 gennaio 1974 e precisamente [illegible]

Chiunque abbia [illegible] può presentare [illegible] entro 15 giorni [illegible]

Ospedaletti, li 31 dicembre 1973

Il Sindaco
Rag. ERALDO CRESPI

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: La spada nella roccia
ARISTON: Cielo amaro.
ASTOR: Amarcord.
CORSO: Il mio nome è nessuno
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Emessi dalla Regione

Stanziati 7 miliardi

Per opere pubbliche nelle province di Savona, Imperia e Genova - I maggiori interventi per la rete delle fognature

Savona, 1 gennaio

Nell'ultima seduta dell'anno il consiglio regionale ha stanziato 7 miliardi di contributi a favore di opere pubbliche (essi vanno ad aggiungersi ad altri 5 miliardi, stanziati in precedenza. In qualche caso l'intervento della regione è particolarmente consistente, in altri si limita a contribuire alle spese di realizzazione.

Tra le opere pubbliche che saranno finanziate per buona parte dalla regione figurano, in provincia di Savona, la costruzione del collettore litoraneo della rete fognatizia del capoluogo, la strada lungobormida a Cairo Montenotte, la strada per Pieve di Teco, il depuratore della nuova rete fognatizia a Spotorno, la strada per Viara Superiore e, in provincia di Imperia, la sistemazione della rete fognatizia del capoluogo, il completamento di via Mezzo a Bordighera, la strada per Piani San Pietro a Pieve di Teco ed il depuratore della rete fognatizia a Ventimiglia.

Ecco l'elenco di alcuni dei principali contributi decisi nell'ultima seduta del consiglio regionale, che rappresenta anche un panorama dei più importanti lavori pubblici in programma per l'anno nuovo (tra parentesi, il costo complessivo dell'opera).

Provincia di Savona: Savona: costruzione collettore litoraneo della rete fognatizia 42 milioni (60 milioni); Alassio: potenziamento acquedotto comunale 4 milioni (100 milioni), fognatura acque bianche 2 milioni (50 milioni); Albenga: sistemazione strada per Leca, Bastia, Campochiesa e Villanova 1 milione 100 mila (30 milioni); Albissola Marina: costruzione nuova fognatura 2 milioni (40 milioni); Andora: costruzione fognatura località Marina 1 milione 750 mila (35 milioni), costruzione acquedotto frazione Conna 1 milione 100 mila (25 milioni 500 mila); Balestrino: costruzione acquedotto 1 milione 750 mila (35 milioni); Borgio Verezzi: costruzione nuova fognatura 1 milione (25 milioni); Cairo Montenotte: strada Lungobormida 32 milioni (40 milioni), costruzione municipio 2 milioni 500 mila (62 milioni 500 mila); Cassinova Lerrone: strada per Pieve di Teco 32 milioni (40 milioni); Cengio: strada per Cairo Montenotte 1 milione 600 mila (40 milioni), strada per Roccavignale 3 milioni 230 mila (130 milioni); Ciglano sul Neva: costruzione fognatura di via Vecchia 1 milione 500 mila (30 milioni); Cosseria: sistemazione strade comunali 1 milione 225 mila (35 milioni); Finale Ligure: strada per Varigotti, Isasco, Monte 2 milioni 730 mila (76 milioni).

Giustenice: costruzione acquedotto delle frazioni di Bardi: San Michele e Foreste 1 milione 250 mila (25 milioni); costruzione cimitero 1 milione 300 mila (130 milioni); Massimino: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (35 milioni); Noli: strada di allacciamento 1 milione 330 mila (50 milioni); Rialto: costruzione acquedotto 2 milioni (40 milioni); Sassello: costruzione acquedotto frazione Maddalena 3 milioni (60 milioni); Spotorno: costruzione acquedotto 2 milioni e mezzo (50 milioni); costruzione rete fognatizia 2 milioni (40 milioni); depuratore nuova rete fognatizia 28 milioni (40 milioni); Stella: costruzione nuovo municipio 1 milione 400 mila (80 milioni); Testico: potenziamento acquedotto 6 milioni 650 mila (9 milioni e mezzo); Toirano: San Giacomo: strada per Cisoni 1 milione 500 mila (25 milioni); Urbe: strada per Vara Inferiore 5 milioni (150 mila (20 milioni); Varazze: costruzione fognatura 1 milione 225 mila (35 milioni); Verdeno: costruzione fognatura 1 milione (20 milioni); Vezzi Portio: costruzione acquedotto 1 milione 300 mila (30 milioni); Zuccarello: costruzione acquedotto 2 milioni 500 mila (40 milioni).

Provincia di Imperia: amministrazione provinciale: strade provinciali varie 2 milioni 250 mila (45 milioni); Imperia: sistemazione rete fognatizia (6 milioni); Imperia: Borgo Prino: strada per Piani 2 milioni 500 mila (60 milioni); Borgo Peri: costruzione acquedotto 1 milione 500 mila (30 milioni); Diano Marina: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni); Pieve di Teco: costruzione acquedotto frazione Mendatica 1 milione 500 mila (30 milioni); Pontedassio: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni); Ranzo: costruzione acquedotto 1 milione 500 mila (30 milioni); Riva Ligure: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni); Sanremo: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni); Taggia: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni); Ventimiglia: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni); Vallecrosia: costruzione fognatura 1 milione 500 mila (30 milioni).

Pietro Se milioni (150 milioni); costruzione acquedotto per la frazione Moro 1 milione 200 mila (24 milioni). Portosecco: strada per la frazione Ottano 2 milioni 800 mila (80 milioni); Rezzo: potenziamento acquedotto 1 milione 400 mila (2 milioni); San Biagio della Cima: costruzione rete fognatizia 2 milioni 600 mila (50 milioni); Vasia: potenziamento dell'acquedotto 7 milioni 700 mila (11 milioni); Ventimiglia: sistemazione della rete fognatizia 70 milioni (150 milioni); depurazione delle fognature 19 milioni 600 mila (28 milioni); prolungamento di via Roma 2 milioni 800 mila (80 milioni); Villa Faraldi: costruzione acquedotto 2 milioni (30 milioni).

Provincia di Genova: amministrazione provinciale: strada Apparizione Calcinara-Uscio 238 milioni (300 milioni); Dovegna: strada Dovegna-Piana di Rossa 14 milioni (21 milioni); Portofino: completamento acquedotto 28 milioni (40 milioni); Tigliete: strade extraurbane 72 milioni (90 milioni); Busalla: acquedotto 70 milioni (100 milioni).

I primi frutti della "gestione commissariale" di Bertoni

Savona: stipendio ai giocatori la polemica sembra appianata

La società è in arretrato di due mensilità, ma gli incassi sono a disposizione dei calciatori (tranne i prelievi fiscali) - Il trainer Persenda conferma che resterà alla guida della squadra

Nostro servizio particolare

Savona, 1 gennaio

Ieri, ai giocatori del Savona (o almeno a quelli che hanno voluto lasciare la famiglia per recarsi in sede) è stato pagato uno stipendio, come aveva promesso il professor Bertoni, anche se tutto non è andato secondo le previsioni. Vi sono state discordanze tra giocatori e dirigenti sulle modalità di pagamento e sulla loro dichiarazione di rinuncia a ricorrere ai regolamenti federali per quanto riguarda lo svincolo del cartellino. L'equivoco è stato appianato e la situazione sembra finalmente tornata normale, almeno per adesso. Il professor Bertoni, che ha un incarico di tipo commissariale in attesa di essere investito ufficialmente, è tornato a parlare agli atleti, ricordando che non perderanno una lira di quanto è loro dovuto, e che gli incassi, tolti i soli prelievi fiscali, sono a loro disposizione.

E' tornato a Savona anche Mino Persenda, dopo aver trascorso le festività natalizie in Sardegna assieme al fratello Valentino; gli allenamenti di venerdì e sabato scorsi, infatti, erano stati guidati da Mariani. Ha detto Persenda: *«Sono rimasto in contatto telefonico col Savona e sono lieto che vi sia stata una schiarita a livello dirigenziale. Credo che adesso gli atleti possano giocare più tranquilli e dare il meglio di sè»*. Persenda ha confermato che resterà alla guida del Savona *«almeno fino a quando non verrà scelto un altro allenatore»*, nonostante i suoi impegni di lavoro.

L'allenatore Persenda

Domani il tecnico riprenderà a dirigere la preparazione dei suoi uomini in vista della partita casalinga col Bolzano (la seconda consecutiva). Si tratta ancora una volta di un impegno difficile, che potrebbe risultare decisivo per il cammino del Savona verso la salvezza. In classifica il Bolzano ha sedici punti (sei in meno della capolista Venezia, otto in più del Savona) e si presenta dunque come un avversario di tutto rispetto. Dice Persenda: *«Negli ultimi incontri abbiamo dimostrato di aver fatto notevoli progressi, soprattutto per quanto riguarda la tenuta atletica. Non mi stupirei se i biancoblù ripetessero contro il Bolzano la bella politica prestazione che ha fruttato la vittoria sulla Triestina»*.

L'allenatore non nasconde che il Savona ha la possibilità di un risultato pieno, ma non sottovaluta la squadra avversaria. *«Dovremo essere concentrati il più possibile — afferma — e contare sull'appoggio del nostro pubblico»*.

E inutile ripetere che il Savona attraversa un momento cruciale. Risolti i problemi più assillanti, la squadra farà il possibile per salvarsi, mentre dovranno moltiplicarsi gli sforzi per dare al sodalizio una struttura dirigenziale in grado di mantenerlo in serie C. Anche gli sportivi devono recitare una parte di primo piano, iniziando a farlo con la loro presenza al «Bacigalupo».

Il Finalpia guarda all'alta classifica

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 1 gennaio.

s. d. Il Finalpia, al secondo posto nella classifica di prima categoria, può considerarsi la rivelazione di questo scorcio di torneo, nonostante la sconfitta iniziale di Ventimiglia. Con gli innesti di Giusto e Rembado in difesa, di Parrinello a centrocampo e di Fiorani in attacco, i biancazzurri hanno notevolmente irrobustito la loro intelaiatura.

Il primo risultato di rilievo fu ottenuto con la vittoria nel trofeo Mamberto. Poi venne il campionato e la prima sconfitta contro l'Intemelia, una matricola, affrontata forse con troppa sufficienza. Da giornate e il Finalpia ha collezionato sono trascorse undici risultati successi su successi, raggiungendo la testa della graduatoria in virtù della splendida vittoria interna di Savona contro la Velore, ambultima capolista. Un complesso affiatato e omogeneo, ricco di volontà e di grinta, trascinato da Robutti, che alla destra sembra aver ritrovato una seconda giovinezza, e dal bomber Soma (sei reti all'attivo).

Nonostante il Finalpia si mantenga in zona promozione, tuttavia la società non cova eccessive speranze. *«Giochiamo alla giornata, senza obiettivi particolari se non quello di disputare un campionato tranquillo* — afferma il presidente rappresentante Adelio Capra — *sperando soltanto che una delle squadre finalesi noi o il Finale Ligure, non importa, riesca a vincere il campionato. Per questo, qualora i nostri cugini ci superassero in classifica, saremmo disposti a una sorta di gioco di squadre per favorirne la fuga»*.

Salutano il '74 con un tuffo

Sanremo. E' tradizione festeggiare l'anno nuovo con un bel tuffo in mare. Il gruppo degli "ardimentosi" era piuttosto ridotto, certo inferiore a quello dei curiosi che si sono radunati sulla spiaggia per assistere allo spettacolo e scattare qualche foto. Fra i protagonisti del primo tuffo 1974 nel mare di Sanremo anche la signorina Patrizia Fanfani, nipote del segretario nazionale della dc ed un veterano di queste imprese, il commendator Vecchino, 74 anni, titolare di una catena di cinematografi in città

Si conclude il girone di andata

Le due difficili trasferte per l'Imperia anno zero

A Lerici e a Torino (con l'Istituto Sociale) - La squadra vuole raggiungere le prime in classifica - Forse risolto il "mistero psicologico" di Geremia, che sarà convocato per l'incontro di domenica prossima

Dal nostro corrispondente

Imperia, 1 gennaio.

r. c. Imperia anno zero, anziché «Imperia anno 1974» potrebbe essere la frase che meglio descrive lo stato d'animo collettivo dell'ambiente neroazzurro alla vigilia delle tre partite che concluderanno il girone di andata. Ci sono le trasferte di Lerici e di Torino (Istituto Sociale), e la partita casalinga con l'Acqui.

Dall'esito di questi incontri si saprà finalmente se, con l'inizio del girone di ritorno, l'Imperia potrà seriamente sperare di raggiungere le squadre che la precedono.

Terminato il lungo periodo di riposo concesso da Gigi Bodi i giocatori sono ritornati questo pomeriggio sul campo per un primo allenamento, cui ne seguiranno altri due durante la settimana. Il riposo pare abbia giovato a tutti e praticamente Bodi può contare sulla «rosa» intera, con la sola esclusione di Renzi, squalificato, e di Panizzi, infortunato e non disponibile fino a primavera.

La maggiore attenzione è ora rivolta a Geremia, che ha terminato il periodo di squalifica e che, per le sue caratteristiche di gioco, sarà quasi certamente convocato per il duro incontro di Lerici: il lungo periodo di lontananza dai campi di gioco dovrebbe aver risolto il *«mistero psicologico»* che gli ha finora impedito di puntare con sicurezza a rete, come invece avveniva negli anni scorsi.

Lo stesso discorso può essere fatto per Guidetti, che già nel secondo tempo della partita con l'Astimacobi aveva dimostrato di essere perfettamente ristabilito, e per Marinelli, che era invece apparso leggermente stanco. Non è escluso il recupero di Benedetto.

Imperia. Geremia

Tranquillo campionato per il Pietra Ligure

Pietra Ligure, 1 gennaio.

s. d. Il Pietra Ligure sta conducendo senza affanni un campionato di transizione dopo la retrocessione in prima categoria. I biancoazzurri di Camilloni occupano una posizione di centroclassifica, in definitiva quella che era nelle aspirazioni dei suoi dirigenti. Principali obiettivi del campionato in corso erano il lancio e la valorizzazione dei giovani del vivaio, scopo che viene perseguito finora con ottimi risultati come hanno dimostrato Incoporti, Matta, Coccato, Accardi e Salvi, sempre tra i migliori in campo.

La squadra ha avuto un buon inizio di campionato, dopo aver messo in mostra qualità preservi nel trofeo Mamberto, dove era emerso un buon accordo tra i nuovi e gli anziani come Mandracchia, Balbo, Lardo, Barberis ed Ellmann. Ha conquistato tre vittorie consecutive e si è mantenuta in testa alla classifica fino all'ottava giornata.

La perforabilità della difesa (14 reti subite su undici incontri disputati) è tuttavia il principale difetto di una compagine battagliera e simpatica che probabilmente potrebbe avere qualche punto in più in classifica. Domenica scorsa, in infrasettimanale con il Pietra Sport, la capolista del campionato di terza categoria, i biancoazzurri non sono andati oltre il pareggio (1-1). Alla ripresa del campionato incontrerà la giovane Intemelia, una matricola contro la quale sarà necessario conquistare l'intera posta per rimanere in corsa per la promozione.

Si è trasformata in rissa la partita di Seconda categoria tra la Priamar ed il Calizzano, giocata domenica sul campo del Csi di Legino e sospesa all'11' della ripresa dall'arbitro Faraldi di Sanremo.

L'episodio che ha costretto il direttore di gara a sospendere l'incontro ha avuto origine da una rete concessa agli ospiti e contestata dalla Priamar. Il Calizzano ha segnato su calcio piazzato, ma i giocatori della Priamar affermano che la punizione è stata battuta prima del fischio dell'arbitro il quale ha comunque convalidato la segnatura, rimandando tutti a centrocampo.

Poco dopo il giocatore Lucia della Priamar è stato atterrato da un avversario e, rialzandosi, ha avuto un gesto di reazione. Gli si sono fatti attorno alcuni atleti del Calizzano ed il segnalinee della Priamar, Imberti (uno sfortunato giocatore costretto lo scorso anno ad abbandonare l'attività in seguito ad un grave infortunio ad una gamba), che sarebbe stato colpito proprio alla gamba malata ed è caduto a terra.

A questo punto è scoppiata la rissa. I giocatori si sono colpiti con pugni, schiaffi e calci, insultandosi pesantemente. L'arbitro non ha saputo evitare che la rissa degenerasse ulteriormente, alcuni atleti hanno fatto ritorno negli spogliatoi. Al direttore di gara non è restato che sospendere la partita, rinviata a data da destinarsi.

Non si possono prevedere le conseguenze disciplinari per questo brutto episodio. Tutto dipenderà ovviamente dal rapporto che il signor Faraldi invierà al giudice sportivo del comitato regionale, Aldo Bruzzone.

Priamar-Calizzano era un incontro atteso ed importante per la salvezza. Le due squadre hanno 6 punti in graduatoria, come il Valleggia (la Priamar ha però disputato una partita in meno della squadra di Rosasco, ed il Calizzano due) e i punti in palio nel confronto diretto, che era stato rinviato a causa dei disagi dovuti all'austerità, valevano dunque il doppio.

I disordini per un rigore giudicato irregolare

Priamar-Calizzano: incontro sospeso per una violenta rissa tra i giocatori

Non si conoscono ancora i provvedimenti disciplinari che saranno adottati

Dal nostro corrispondente

Savona, 1 gennaio.

s. ch. Si è trasformata in rissa la partita di Seconda categoria tra la Priamar ed il Calizzano, giocata domenica sul campo del Csi di Legino e sospesa all'11' della ripresa dall'arbitro Faraldi di Sanremo.

L'episodio che ha costretto il direttore di gara a sospendere l'incontro ha avuto origine da una rete concessa agli ospiti e contestata dalla Priamar. Il Calizzano ha segnato su calcio piazzato, ma i giocatori della Priamar affermano che la punizione è stata battuta prima del fischio dell'arbitro il quale ha comunque convalidato la segnatura, rimandando tutti a centrocampo.

Poco dopo il giocatore Lucia della Priamar è stato atterrato da un avversario e, rialzandosi, ha avuto un gesto di reazione. Gli si sono fatti attorno alcuni atleti del Calizzano ed il segnalinee della Priamar, Imberti (uno sfortunato giocatore costretto lo scorso anno ad abbandonare l'attività in seguito ad un grave infortunio ad una gamba), che sarebbe stato colpito proprio alla gamba malata ed è caduto a terra.

A questo punto è scoppiata la rissa. I giocatori si sono colpiti con pugni, schiaffi e calci, insultandosi pesantemente. L'arbitro non ha saputo evitare che la rissa degenerasse ulteriormente, alcuni atleti hanno fatto ritorno negli spogliatoi. Al direttore di gara non è restato che sospendere la partita, rinviata a data da destinarsi.

Non si possono prevedere le conseguenze disciplinari per questo brutto episodio. Tutto dipenderà ovviamente dal rapporto che il signor Faraldi invierà al giudice sportivo del comitato regionale, Aldo Bruzzone.

Priamar-Calizzano era un incontro atteso ed importante per la salvezza. Le due squadre hanno 6 punti in graduatoria, come il Valleggia (la Priamar ha però disputato una partita in meno della squadra di Rosasco, ed il Calizzano due) e i punti in palio nel confronto diretto, che era stato rinviato a causa dei disagi dovuti all'austerità, valevano dunque il doppio.

Campionato di Promozione

Risultati

Lavagnese-Loanesi 1-2

Prima Categoria

Borghetto-Ceriale 1-3

Seconda Categoria

Priamar-Calizzano sospesa

Ausiliatrice-Altarese 1-1

Classifiche

PRIMA CATEGORIA: Ceriale p. 18; Finalpia 17; Borghetto 16; Ventimiglia*ee, Veloce e Finale L. 14; Dianese 13; Taggese e Pietra L. 12; Intemelia e Alassio 10; Calvese, Carlin's Boys e Andora 9; Albissola 8; Loanesi 2, Borghetto, Veloce, Dianese, Taggese, Pietra L., Cengio, Calvese e Ubaldese una partita in meno.

SECONDA CATEG.: Garessio e Ausiliatrice p. 16; Ferrere e S. Cecilia 14; Spotornese 13; Noli*se e Altarese 12; Sanremo 11; Carcarese 10; Bragno 9; Calizzano, Priamar e Valleggia 6; Cervese 3. L'Ausiliatrice ha disputato 12 incontri; S. Cecilia, Spotornese, Noli*se, Altarese, Carcarese e Valleggia 11; Garessio, Ferrere, Sanremo, Bragno, Priamar e Cervese 10; Calizzano 9.

La squadra di Ottenga capolista

Borghetto battuto (3-1) nel derby-bis a Ceriale

Dice Carlo Scazzola: "Una lezione che abbiamo proprio meritato; non abbiamo sentito l'incontro"

Nostro servizio particolare

Ceriale, 1 gennaio

g. m. I sostenitori del Ceriale non potevano ricevere migliore strenna natalizia del netto successo in trasferta con la ripetizione del derby contro il Borghetto. Il Ceriale, imponendosi con il risultato perentorio di 3-1, ha lasciato poco spazio alle pretese degli avversari, che alla vigilia vantavano il favore del pronostico per la miglior posizione di classifica oltre che per il rendimento che i ragazzi di Scazzola avevano sfoderato nelle ultime prove.

Luigi Ottenga, il capo della filosofia cerialese, ha così commentato il successo dei suoi bellatrix: «Abbiamo capito la partita sin dall'inizio. La squadra ha disputato un ottimo incontro, sfruttando al massimo le occasioni che si sono presentate. Il Borghetto per il momento ha mostrato che anche nella precedente occasione quando ci ha battuto (2-1) non meritava la vittoria».

Carlo Scazzola, allenatore-giocatore del Borghetto, non vuole attenuanti per la sconfitta subita: «Abbiamo sentito l'incontro quanto era necessario. Rilassatezza e deconcentrazione in campo quasi che la partita non ci riguardasse».

Con la vittoria nel recupero di domenica il Ceriale passa, comando della classifica, con 18 punti, seguito dal Finalpia a quota 17. Il Borghetto resta a 16 punti, ma deve recuperare una partita casalinga contro l'Albissola e in teoria potrebbe tornare in vetta alla graduatoria in concomitanza con i passi falsi dei rivali.

Dopo l'incontro con la Lunense

Insoddisfatto il Loanesi del pareggio a Sarzana

L'allenatore Maritano: "Per noi il gari è un risultato che grida vendetta" - Confermate le doti di Poggio

Dal nostro corrispondente

Loano, 1 gennaio.

g. m. Nell'anticipo del Campionato di promozione, il Loanesi ha incontrato a Sarzana la Lunense Castelnuovo, cogliendo un prezioso pareggio. Il risultato, però, non soddisfa Celiberti ed i suoi ragazzi, che avrebbero meritato il successo pieno per il costante predominio mantenuto nel corso della partita e per le occasioni da rete procurate dalla manovra collettiva.

Il vicepresidente Piero Maritano afferma: *«A Sarzana non abbiamo guadagnato un punto, ma lo abbiamo perduto. Per noi, infatti, il pareggio è un risultato che grida vendetta anche se nella ripresa la squadra ha giocato prima dell'ottimo Monticelli»*.

Il Loanesi ha messo a profitto una prudente tattica di copertura a centro campo, usando l'arma del contropiede con l'impiego del pericolosissimo centravanti Poggio, il quale nell'occasione ha confermato le sue doti di stoccatore infallibile, sbloccando il risultato al 24', dopo aver ricevuto un preciso servizio sui tre quarti di campo, evitato in dribbling due difensori e battuto il portiere in uscita.

La Lunense pareggiava al 40' con Rossi. Nella ripresa erano ancora i rossoblù a farsi pericolosi in diverse occasioni, ma l'intervento a Morini toglieva alla manovra locale l'apporto dell'abile regia del mediano e la possibilità di ottenere il gol decisivo.

Un minuto dal termine per Saltalino, che da buona posizione faceva partire un tiro fortissimo, ma centrale, facile preda del portiere avversario.

Dopo la sconfitta per 4 a 1 ad opera del Vado Ligure

Finale: continua la serie nera

Finale Lig., 1 gennaio

Continua il periodo nero del Finale Ligure, sconfitto anche nell'anticipo con il Vado (1-4) dopo il tris colto di Sanremo (0-3). La squadra rinforzata, notevolmente migliorata rispetto all'andata, per giustificare ampiamente il ritorno in graduatoria ai danni di quattro punti dalla capolista Cervese, ma il distacco dalla vetta rimane sempre di sette punti.

Nelle altre gare della giornata è stata rinviata per impraticabilità del campo quella tra Albenga e Pontedassio.

Inglesine tutto pepe offronsi a motor lover

Sunbeam 1250 1250 TC 1500 TC

1250 ... 1295 ... km/h 140

1250 TC ... 1295 ... km/h 150

1500 TC ... 1598 ... km/h 155

CONCESSIONARIA

CHRYSLER SIMCA

Giancarlo FOGLIARINI

Corso Cavalloti, 125 - SANREMO

Tel. 85.248

Farmacie

GENOVA — Principe - Circonvallazione a Monte - Lagaro - S. Martino - Borgoratti - S. Fruttuoso - Marassi - Via Canevari - Via Sestri P. - Sampierdarena - Cornigliano - Sestri P. - Pra - Voltri - Rivarolo - Quarto - Nervi - Quinto - Nervi - Sestri Levante —

RAPALLO — SANTA MARGHERITA L. — LAVAGNA — CHIAVARI — LEVANTO — SAVONA — LOANO — ALBENGA — PONTEDASSIO — DIANO MARINA — SANREMO — BORDIGHERA — VENTIMIGLIA —

da un metro a un chilometro

. . . . . .

scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.

BOTTINI & DEL MONTE

Corso Inglesi, 223

Tel. (0184) 85.520

SANREMO

MOBIL-LAK soc.n.c.

Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 62.222/3

- verniciatura a fuoco mobili metallici
- mobili nuovi con laccatura a fuoco
- ritiro e consegna a domicilio

RICHIEDERE PREVENTIVI!

Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alta

SAVONA — Un marittimo turco, Akbay Fahri, imbarcato sulla motonave «Rocsell» è stato ricoverato sanitunante e pesto sulla calata dagli infermieri della croce bianca. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese.

SAVONA — Due venticnni, Giovanni Stangoni, abitante in via Prave, e Antonio De Filippo, Vado Ligure, via Aurelia, sono stati percossi da due marittimi stranieri sulla calata del Porto.

VARAZZE — Martino Fassio, di 31 anni, abitante in via IV Novembre, si è scontrato in auto con un'altra vettura mentre percorreva via Recagno. E' stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di 20 giorni.